



AI Act — Guida di approfondimento

Reg. UE 2024/1689 (AI Act) · Digital Omnibus – Reg. UE 2026/1744 · Legge 132/2025

Documento a scopo informativo; non costituisce consulenza legale. Dati aggiornati a settembre 2026.

In sintesi

L'AI Act è il primo quadro giuridico vincolante al mondo sull'intelligenza artificiale. In vigore dal 1° agosto 2024, si applica per gradi con un approccio basato sul rischio. Nel luglio 2026 il **Digital Omnibus** (Reg. UE 2026/1744) ha rinviato le scadenze più onerose sui sistemi ad alto rischio, lasciando invariati divieti, obblighi di trasparenza e regole sui modelli per finalità generali. In Italia il quadro è completato dalla **Legge 132/2025**, che integra il regolamento europeo senza sostituirlo.

I quattro livelli di rischio

Livello	Esempi	Obblighi
Inaccettabile (vietato)	Social scoring, manipolazione comportamentale, categorizzazione biometrica indiscriminata	Divieto assoluto.
Alto	Infrastrutture critiche, selezione del personale, credito, sanità, biometria, giustizia	Conformità severa: certificazione, tracciabilità, valutazione d'impatto, supervisione umana.
Limitato (trasparenza)	Chatbot, IA generativa	Informare l'utente; marcare ed etichettare i contenuti sintetici (watermark, metadati).
Minimo o nullo	Filtri antispam, videogiochi	Nessun adempimento stringente. È la fascia in cui rientra la gran parte dei software oggi in uso.

Trasparenza in pratica (art. 50)

È la parte che tocca subito quasi tutte le aziende, in vigore dal 2 agosto 2026. Quattro obblighi distinti, con destinatari diversi.

Chatbot e sistemi interattivi (fornitore): l'utente deve sapere che sta interagendo con un'IA, salvo sia già evidente dal contesto.

Contenuti sintetici (fornitore): testi, immagini, audio e video generati vanno marcati in formato leggibile dalla macchina e resi riconoscibili come artificiali.

Deepfake (utilizzatore): chi pubblica contenuti audiovisivi o immagini manipolati che appaiono reali deve dichiararne la natura artificiale.

Testi di interesse pubblico (utilizzatore): i testi generati da IA e pubblicati per informare su questioni di interesse pubblico vanno segnalati come tali.

Nota: il rinvio al 2 dicembre 2026 riguarda solo la marcatura tecnica dei contenuti sintetici dei sistemi generativi già sul mercato prima del 2 agosto 2026. La dichiarazione dell'interazione con un chatbot e la disclosure dei deepfake sono pienamente in vigore dal 2 agosto 2026.

Scadenario aggiornato

Data	Cosa scatta
2 feb 2025	Divieti sui sistemi a rischio inaccettabile; obbligo di alfabetizzazione sull'IA (AI literacy) per il personale.
2 ago 2025	Regole sui modelli per finalità generali (GPAI); governance; regime sanzionatorio.
2 ago 2026	Obblighi di trasparenza (art. 50): informare l'utente sui chatbot e marcare i contenuti sintetici. Multe dirette della Commissione ai fornitori di modelli GPAI.
2 dic 2026	Nuovi divieti (Digital Omnibus): contenuti intimi non consensuali e materiale di abuso su minori generati da IA. Termine del periodo di grazia per la marcatura tecnica dei sistemi generativi già sul mercato.
2 dic 2027	Sistemi ad alto rischio "autonomi" (Allegato III): certificazione, tracciabilità, supervisione umana. Rinvio dal Digital Omnibus (era 2 ago 2026).
2 ago 2028	Sistemi ad alto rischio integrati in prodotti regolamentati (Allegato I: dispositivi medici, automotive, macchinari). Rinvio dal Digital Omnibus (era 2 ago 2027).

Nota: il Digital Omnibus ha spostato in avanti solo gli obblighi sull'alto rischio (ultime due righe). Divieti, trasparenza e regole GPAI restano alle date originarie.

Fornitore o utilizzatore? Chi risponde di cosa

Gli obblighi cambiano in base al ruolo. Capire la propria posizione è il primo passo per non prendersi obblighi (o rischi) altrui.

Fornitore (provider): sviluppa un sistema di IA e lo immette sul mercato con il proprio nome o marchio. Obblighi più estesi: conformità dei sistemi ad alto rischio, marcatura dei contenuti sintetici, documentazione tecnica.

Utilizzatore (deployer): usa un sistema di IA nell'ambito della propria attività. È la posizione tipica di gran parte delle PMI e dei system integrator. Obblighi principali: uso conforme, informazione agli utenti (chatbot, deepfake), supervisione umana dove prevista.

Nota: personalizzare in modo sostanziale un sistema, o rimetterlo sul mercato con il proprio marchio, può far scattare gli obblighi — più gravosi — da fornitore.

Sanzioni (art. 99)

Violazione	Sanzione massima
Pratiche vietate (art. 5)	Fino a 35 mln € o 7% del fatturato mondiale annuo (il maggiore).
Altri obblighi (alto rischio, trasparenza, deployer, GPAI)	Fino a 15 mln € o 3% del fatturato mondiale annuo (il maggiore).
Informazioni inesatte o fuorvianti alle autorità	Fino a 7,5 mln € o 1% del fatturato mondiale annuo (il maggiore).

Nota: per PMI e start-up si applica l'importo o la percentuale inferiore tra i due, in un'ottica di proporzionalità.

Checklist operativa per PMI e IT

Chi sviluppa, personalizza o usa strumenti basati su IA — anche semplici software cloud o plug-in — ha quattro adempimenti pratici.

Adempimento	Cosa fare
Mappatura e classificazione	Censire tutti gli strumenti di IA in uso e verificare la fascia di rischio dichiarata dal fornitore.
Trasparenza	Segnalare chatbot e contenuti generati o modificati con IA; per i deepfake, dichiarazione esplicita della natura artificiale del contenuto.
Formazione (AI literacy)	Garantire l’alfabetizzazione sull’IA a chi usa o supervisiona gli strumenti (obbligo già in vigore dal febbraio 2025).
Data governance e privacy	Allineare addestramento ed elaborazione dei dati alla sicurezza aziendale e al GDPR (Reg. UE 2016/679).

Il quadro normativo: chi fa cosa

Livello	Ruolo
Unione Europea	AI Act (Reg. UE 2024/1689) modificato dal Digital Omnibus (Reg. UE 2026/1744). L’AI Office vigila sui modelli GPAI. Impianto basato sul rischio, divieti, trasparenza e regole GPAI restano invariati.
Italia	Legge 132/2025 (in vigore dal 10 ottobre 2025): integra il regolamento UE, non lo sostituisce. AgID: notifica e accreditamento degli organismi di conformità; ACN: vigilanza, ispezioni e sanzioni. Banca d’Italia, CONSOB e IVASS vigilano sui settori finanziario e assicurativo; il Garante Privacy interviene sui sistemi ad alto rischio che trattano dati personali. Delega al Governo per i decreti attuativi entro 12 mesi, comprese nuove fattispecie penali (art. 612-quater c.p. sui deepfake dannosi).

Glossario

Termine	Significato
Fornitore (provider)	Chi sviluppa un sistema di IA e lo immette sul mercato con il proprio nome o marchio.
Utilizzatore (deployer)	Chi usa un sistema di IA nell’ambito della propria attività professionale.
GPAI	Modelli per finalità generali (es. grandi modelli linguistici), utilizzabili in molti contesti diversi.
Alto rischio	Sistemi che incidono su sicurezza o diritti (Allegati I e III); soggetti agli obblighi più severi.
Deepfake	Contenuto audio, video o immagine generato o manipolato con IA che appare autentico.
AI literacy	Livello adeguato di competenza sull’IA del personale che usa o supervisiona i sistemi.

Fonti ufficiali

Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) — [EUR-Lex](#)
Digital Omnibus — Regolamento UE 2026/1744 (modifica dell’AI Act) — [EUR-Lex](#)
Linee guida della Commissione sull’articolo 50 (trasparenza), 20 luglio 2026 — [digital-strategy.ec.europa.eu](#)
Legge 23 settembre 2025 n. 132 (quadro nazionale italiano) — [Gazzetta Ufficiale](#)